



BIBLIOTECA&SCUOLA 2009/2010

RAGAZZI

DECLINAZIONE DEL RIFIUTO

“L’insalata era nell’orto”

Daniela Bianchi, l’animatrice de “L’ora delle storie”, esplora tra storie, fiabe e colori i segreti dell’orto e del giardino, per scoprire che in natura non si butta via niente...

A questo percorso è abbinato un progetto di educazione all’immagine: Sarolta Szulyovszky, illustratrice ungherese vincitrice di numerosi premi, ha tenuto un corso laboratorio per gli insegnanti per dar loro strumenti interpretativi e modalità di lavoro con i bambini.

Una videointervista, la videostoria da cui è tratta la tavola illustrata che viene consegnata alle classi ed un evento conclusivo completeranno il programma che avrà il suo finale il 23 aprile – Giornata Unesco del libro

Classi: 12 del 3° anno della scuola dell’infanzia = 245 bambini

12 classi del 1° anno della scuola primaria = 166 bambini

Durata: 1 ore (9.30 – 10.30)

Periodo: da ottobre 2009 ad aprile 2010 nei lunedì e martedì mattina

Dove: presso la Sezione Ragazzi o presso la Biblioteca di Circoscrizione più vicina

Il corso di illustrazione condotto da Sarolta Szulyovszky si è tenuto presso la scuola elementare Fritz, rivolto alle insegnanti che hanno aderito al percorso in 2 fasi: una teorica e una pratica di laboratorio attivo.

L’animatrice accoglie i bambini con la canzone “L’insalata era nell’orto”. Si presenta come l’Ortolana Felice e si è travestita con un cappello da cui spuntano foglie, fiori, insetti e con una blusa/paesaggio che rappresenta un verde giardino dove volano farfalle coloratissime.

Chiede poi ai bambini se hanno mai lavorato l’orto o se ne coltivano uno a scuola o, magari a casa dei nonni. Racconta come gli uomini primitivi abbiano imparato a coltivare la terra per non doversi più spostare per raccogliere bacche, frutti ed ortaggi. Così sono nati gli orti. Accennando al suo pollice verde, introduce quindi una storia che proviene dalla Russia: “La barbabietola gigante” che viene animata con l’aiuto dei bambini che impersonano i personaggi di questo divertente racconto. Si accenna anche alla fiaba di Jack e il fagiolo magico.

L’animatrice interroga i bambini chiedendo loro come si presentano gli orti nella stagione fredda (autunno/inverno). Dopo le risposte date fa raccontare da Pomelo, un burattino a dito, l’elefantino che vive nell’orto, cosa succede alle piante e agli animali durante il periodo invernale. Coglie l’occasione per parlare anche del compost, dicendo che in natura si possono riciclare foglie e frutti per nutrire il terreno. Passa poi a fare delle conte tratte da “Filastrocche dell’orto e del giardino” per chiamare fuori i bambini a cui tocca scegliere dei semi di storie tra vari oggetti. Ad ogni oggetto prescelto corrisponde la storia che l’animatrice poi racconta alla classe. Gli oggetti solitamente più gettonati sono il piccolo robot “Wall-E”, che offre l’opportunità di parlare di rifiuti e raccolta differenziata, il vaso di fiori di “Topo Topazio pianta un seme”, il bozzolo del “Brucomaisazio”, il mostriciattolo di “Pianta un seme e spunta un mostro”...Tutte storie che vengono rappresentate con l’ausilio di oggetti, libri pop-up correlati, pupazzi...

Il percorso si conclude con la visione di libri per “fare” come Bestiole, con tanti insetti costruiti con materiali naturali, o Rose nell’insalata per ottenere timbri dagli ortaggi.

L’animatrice mostra anche alcuni esempi di lavoretti, collegati alle storie lette, che si possono realizzare con oggetti riciclati, trovati sia in natura che in casa (es.: bruco fatto con le castagne, quadretti con la farfalla realizzata con foglie essiccate, segnalibri fatti con foglie e fiori, insetti di cartoncino, cappucci di ghiande per fare il teatrino a dita con i personaggi del bosco), e mostra anche delle tracce di animali che si possono trovare esplorando un parco o un giardino di casa. Propone inoltre un gioco con i semi d’acero (il tirassegno) da poter fare anche a casa, dicendo che i bambini dell’antichità giocavano con frutti, sassi, semi...

Consegna quindi la tavola di Sarolta, spiegando come proseguire il percorso attraverso un lavoro da fare con i bambini in classe, e le dispense a bambini ed insegnanti.

Ci si congeda cantando insieme “Ci vuole un fiore”.



BIBLIOTECA&SCUOLA 2009/2010

RAGAZZI

DECLINAZIONE DEL RIFIUTO

“Strassa”

Periodo: dicembre 2009-maggio 2010
Durata: 2 ore
Numero di incontri: 16
Numero di bambini: 376
Dove: presso la Biblioteca Sezione Ragazzi

I bimbi vengono fatti sedere nella casa di Pimpa di fronte al proiettore. Manuela presenta l'attività come se fosse un viaggio nel tempo alla scoperta del mondo dei nonni. Dopo aver chiesto se qualche bambino conosca il friulano spiega il significato del termine “Strassà” anche con l'aiuto dei bambini ai quali viene chiesto qualche esempio di spreco nella vita di tutti i giorni.

Ma al tempo dei nonni che cosa succedeva?
Cosa facevano degli oggetti?
Cosa buttavano?
Cosa conservavano e perché?
Come vivevano?

Si parla dei diversi tipi di rifiuti:
l'umido dove si buttava ai tempi dei nonni? Esempi
il vetro c'era? E a cosa serviva? Non si buttava mai, si scambiava. In genere si aveva una sola bottiglia di vetro per ogni cosa e la si riempiva.
La carta: si bruciava, la si usava come carta igienica, ci si arrotolavano le sigarette...

Manuela racconta la storia dei gattini

La plastica era pochissima, in genere si possedeva solo un secchio.

Si parla del comportamento dei nonni negli acquisti e nello spreco.

Col proiettore vengono mostrati dei quadri di Otto Angelo che mostrano i mestieri di un tempo e che adesso non esistono più.

Dopo la pausa ai ragazzi vengono mostrati due video di cui Manuela ha fornito copia.



BIBLIOTECA&SCUOLA 2009/2010

RAGAZZI

DECLINAZIONE DEL RIFIUTO

“Perché mi butti?”

Viaggio immaginario (e non) in discarica per capire come spesso scartiamo le cose senza pensarci troppo. Un nuovo percorso di educazione alla sostenibilità a cura **dell'Associazione 0432** con la collaborazione di LaREA – Laboratorio Regionale di Educazione ambientale dell'ARPA FVG.

Per le classi 4° e 5° anno della scuola primaria: 9 classi – 193 bambini

Durata: 2.30 ore - dalle 9.00 alle 11.30

Periodo: Febbraio – Marzo 2010

Dove: presso la Sezione Ragazzi o presso la Biblioteca della 6^a Circoscrizione “S.Paolo S. Osvaldo” in via Santo Stefano 5

Il percorso inizia con la lettera fatta recapitare in classe alcune settimane prima dell'incontro. Durante l'accoglienza in atrio i conduttori riprendono i contenuti della lettera: si trovavano in biblioteca per leggere alcuni libri quando, da uno in particolare, hanno iniziato ad uscire sacchi di rifiuti che hanno riempito la biblioteca, fino al soffitto. Nonostante si sia cercato di ripulire, non ci si è riusciti del tutto. Si chiede l'aiuto dei bambini per trovare il modo di eliminare tutti questi rifiuti.

La stanza di Pimpa è allestita con pannelli ricoperti da teli neri (i sacchi delle immondizie) e sacchetti neri pieni di immondizie, legati con corde di vari colori.

Gli animatori Micol e Simone iniziano a raccontare la storia della città di Leonia, tratta dal libro: “Le città invisibili” di Italo Calvino. Prendendo spunto proprio dalla città di Leonia, invasa dall'immondizia generata dai suoi cittadini, consumatori usa-e-getta, i conduttori chiedono ai bambini come fare ad uscire da questo labirinto di rifiuti.

Da tale domanda si snoda il percorso che, seguendo fili colorati, (attaccati alle sagome rappresentanti i protagonisti del mito greco di Teseo ed Arianna, precedentemente narrato), conduce a varie soluzioni, ovvero ai pannelli da cui vengono tolti i teli e lette le informazioni lì riportate. Ogni pannello è intitolato “Perché mi butti...” e segue il luogo deputato alla raccolta dei rifiuti.

I diversi momenti narrativi sono scanditi ed accompagnati dalle musiche suonate con la fisarmonica, da Simone; in seguito si utilizzano anche altri suoni ad effetto.

Uno dei fili conduce alla discarica. Si analizzano insieme alla classe i vantaggi e gli svantaggi di questa soluzione e soprattutto ci si chiede se può essere quella giusta.

Si giunge alla conclusione che qualsiasi buco si faccia prima o poi si riempie di immondizie, non essendo senza fine, come quello della “Città bucata”, (storia che viene raccontata ai bambini attraverso la visione di tavole illustrate), e, soprattutto, che le immondizie poi ci ripiovono addosso dal cielo, proprio come accade nella storia. Infatti i rifiuti si sciolgono nella discarica e danno origine al percolato che inquina le falde acquifere e, con il ciclo dell'acqua, ricade sotto forma di pioggia acida sulla terra. Si parla della discarica di Udine, dei suoi problemi di capienza e di quelle dei comuni limitrofi.

Si prova quindi a seguire un altro filo, quello di Arianna, che dovrebbe portare alla via d'uscita dal labirinto: l'inceneritore, da noi presente a Trieste, che verrà ampliato in modo tale da bruciare anche tutti i rifiuti prodotti a Udine. Ma una riflessione corale porta a capire che anche questa è una falsa soluzione in quanto i prodotti della combustione sono ceneri tossiche, che vanno a loro volta smaltite. Inoltre i fumi esalati si diffondono nell'aria ed alcuni non riescono a venire filtrati: si tratta di due sostanze pericolose per la salute umana: la Pm 2,5 e la Pm 1 che finiscono nei nostri polmoni. L'energia prodotta da questo tipo di termovalorizzatori non è sufficiente a ripagare questi danni ambientali.

Viene narrata quindi la storia del gatto di Kelm, cittadina polacca, dove gli abitanti, particolarmente sciocchi, sono invasi dai topi e decidono di acquistare un gatto. Il gatto però scappa su un tetto e come soluzione gli abitanti decidono di bruciare la casa per farlo scendere. Peccato che il gatto salti di tetto in tetto. L'intera città di Kelm finisce così ridotta in cenere.

L'ultimo filo conduce ad una soluzione più sostenibile delle precedenti: quella della raccolta differenziata. Si presenta il libro Riciclaudio che parla di un ragazzino che ama riutilizzare i vecchi oggetti per trasformarli in giocattoli.

Gli animatori mostrano dei sacchetti ripieni di plastica, carta, vetro, umido dei colori corrispondenti ai cassonetti della raccolta differenziata. Vengono anche riportati dei dati. Attualmente ¼ di immondizia viene riciclato ma l'obiettivo, tra 2 anni, è quello di differenziare il 65% dei rifiuti.

Segue la pausa per la ricreazione.

Al termine della merenda viene aperto ed esaminato il sacchetto con i rifiuti prodotti che possono essere riciclati. Si propongono dei suggerimenti per farlo a scuola.

Si estrae infine un sacchetto che contiene delle pergamene che vengono lette ed appese e che riportano dei consigli di buona condotta come: "Usa le cose fino alla fine prima di gettarle" – "Usa cose che durano a lungo ed evita quelle che si usano solo una volta" – "Tratta bene le tue cose per evitare che si rovinino e vadano buttate" – "Se qualcosa si rompe, prova a ripararla invece di buttarla".

Prima di proseguire si passa la parola ai bambini che raccontano cosa hanno fatto concretamente per seguire queste buone pratiche. Ogni intervento viene trascritto su un post-it ed appeso ad telone nero.

Si prosegue con le pergamene che recitano. "Fai la spesa dove si producono meno rifiuti" – "Usa imballaggi riciclati o riciclabili o usa prodotti con pochi imballaggi" – "Usa gli stessi imballaggi per fare acquisti" – "Non acquistare qualcosa che non ti serve veramente" – "Ogni tanto invece di comprare le cose prova a farle da te, in casa".

Gli animatori scelgono e condividono esempi concreti molto vicini al mondo dei bambini.

Riassumendo:

- 1) discarica e inceneritore non sono l'uscita dal labirinto;
- 2) l'isola (e la piazzola) ecologica (cioè la raccolta differenziata) ci avvicina all'uscita dal labirinto, ma ancora non basta;
- 3) l'unico modo per risolvere il problema dei rifiuti è quello di produrne il meno possibile.

Ultimo passaggio importante è quello in cui si esamina il grafico dei rifiuti urbani prodotti in Italia nell'ultimo decennio, osservando come la crescita continua dei rifiuti, di anno in anno, pare si stia fermando. Viene condivisa con i bambini la speranza che la quantità di rifiuti annualmente prodotti inizi a diminuire. Per esemplificare ci si rifà agli esempi concreti che i bambini hanno suggerito e, fisicamente, si eliminano uno alla volta i sacchi neri dal labirinto, per far capire che seguendo buone pratiche questi rifiuti non vengono prodotti.



BIBLIOTECA&SCUOLA 2009/2010

RAGAZZI

DECLINAZIONE DEL RIFIUTO

“Mi piace... non mi piace”

Periodo: ottobre -novembre 2009

Durata: 1,30 ore

Numero di incontri: 9

Numero di bambini: 274

Dove: presso la Biblioteca Sezione Ragazzi

Gli incontri si dividono in due tipologie: uno specifico sui libri gialli e uno sulle fiabe. Le insegnanti hanno la libertà di scegliere il percorso che preferiscono.

I bimbi, in entrambi i casi, vengono fatti sedere nella stanza di Lupo Alberto dove inizialmente si introduce l'argomento che l'insegnante ha scelto.

Durante il percorso sui gialli, dopo un'introduzione sulla struttura che caratterizza il romanzo giallo, si passa a chiedere ai ragazzi se conoscono qualche famoso detective dei romanzi o il nome di qualche scrittore di romanzi gialli, quindi si racconta la trama o le caratteristiche di un famoso libro giallo (tipo il mistero della stanza chiusa) e delle curiosità sui nomi più famosi che sono usciti, in genere Agata Christie e Conan Doyle.

Arriva poi il momento di parlare dei romanzi in cui i protagonisti sono dei ragazzi e si introducono così i libri di Enid Blyton di cui si raccontano le due diverse serie (La banda dei cinque e Il club dei sette) per poi finire con il racconto di parte di uno dei romanzi della scrittrice.

Nel percorso sulla fiaba, invece, dopo un'introduzione al mondo e alla struttura della fiaba ai ragazzi viene lasciata la libertà di parlare dei personaggi e delle fiabe che amano o che hanno amato di più quando erano più piccoli. Dalla fiaba classica si passa a parlare di quella tipologia di romanzi in cui gli autori raccolgono le caratteristiche della fiaba o ne adottano addirittura i personaggi per trasferirli nel mondo del romanzo: il libri di cui si parla sono *Tre sorelle nel bosco* di Lyn Gardner e la serie dei *Detectives da favola* di Michel Buckley.



BIBLIOTECA&SCUOLA 2009/2010

RAGAZZI

DECLINAZIONE DEL RIFIUTO

“Fuorilegge?!? Allora 6 ok!”

a cura di Silvia May

Periodo: novembre-dicembre 2009
gennaio-maggio 2010

Durata: primo incontro 1 ora – secondo incontro 1,30 ore

Numero di incontri: 31

Classi: Primo e secondo anno della Scuola secondaria di primo grado

15 classi prima= 292 ragazzi

8 classi seconda = 166 ragazzi

Totale numero di ragazzi: 458

Dove: presso la Biblioteca di Circostrizione e presso la Biblioteca Sezione Ragazzi

Per le classi che non hanno mai partecipato al progetto

Primo incontro

L'animatrice introduce la bibliotecaria di circoscrizione che si presenta e mostra brevemente la biblioteca e lo spazio dove trovare i libri adatti all'età dei ragazzi. Propone una discussione insieme agli alunni della classe durante le presentazioni. A chi si pensa quando si parla di fuorilegge? Malviventi, ladri, assassini... E se invece parliamo di FUORI / LEGGE, cioè di qualcuno che si diverte (e molto) ad avere delle sue particolari attitudini di lettura? Dei lettori... “fuori”, cioè dei lettori Originali. Si pone l'attenzione sul fatto che i Fuorilegge siano anche quelli dell'omonima rivista, che con i libri si divertono un mondo e divertono. L'animatrice cerca di invitare alla lettura come piacere in sé per sé, senza finalità di apprendimento, come invece avviene solitamente a scuola. Si invitano i ragazzi a definire che tipo di lettori sono: quali generi di lettura preferiscono, quanti libri leggono in un anno. E chi è un lettore? Per comprenderlo meglio viene proposto un commento guidato dei 10 diritti del lettore, tratti dalle pagine di “*Come un romanzo*” di Daniel Pennac, sono i ragazzi stessi a dire che cosa ne pensano dei diritti. L'animatrice propone quindi alcuni brani di lettura, a seconda delle preferenze dimostrate precedentemente dalla classe.

Secondo incontro

Presentazione della sezione ragazzi: com'è fatta, cosa ci si trova. “Caccia al libro”. Questa attività ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi, anche se solo superficialmente, il contenuto delle stanze in cui si divide la biblioteca, avvalendosi di tutte le possibilità che essa offre per la ricerca di documenti attraverso l'analisi del sito internet, dell'OPAC, la “visita” al bancone e al servizio prestiti, le modalità di ricerca informatica e la prenotazione dei libri. L'obiettivo è di familiarizzare con un luogo sconosciuto e farlo proprio da parte dei ragazzi, sia per l'utilizzo delle risorse che vi possono trovare per le ricerche e l'approfondimento scolastici, sia per il piacere di scegliere i libri da leggere per divertimento.

Per le classi che hanno partecipato al progetto nell'a.s. 2008-09

Viene proposto ai ragazzi delle classi seconde il Booktrailer dei Lettori Fuorilegge. Un concorso senza premi in cui, indicati i “libri con l'anima”, si devono trovare le chiavi espressive più originali per pubblicizzarlo in forma accattivante ai coetanei. Questo percorso, nato come esperimento alternativo ai campionati di lettura che si svolgono presso molte scuole, ha dato buoni frutti durante lo scorso anno scolastico. L

L'incontro finale, con la presentazione degli elaborati giudicati migliori dai gruppi classe, ha lo scopo di condividere festosamente il piacere di leggere che è stato il filo conduttore di tutto il lavoro.



BIBLIOTECA & SCUOLA 2009/2010

RAGAZZI

DECLINAZIONE DEL RIFIUTO

“Biblioteca... non ti mollo!!”

Periodo: aprile 2010-maggio 2010

Durata: 2 ore

Numero di incontri: 10

Numero di ragazzi: 217

Dove: presso la Biblioteca Sezione Ragazzi e Sezione Moderna

Gli incontri si svolgono in due delle sedi della biblioteca: la Sezione Ragazzi e la Sezione Moderna. La struttura è stata creata “itinerante” per favorire il passaggio dei ragazzi di terza media dalla Sezione Ragazzi alla Sezione Moderna. Gli incontri iniziano in Sezione Ragazzi dove vengono accolti da due degli animatori (che lavorano sempre in coppia in un sistema di turni). Dopo una breve introduzione alla Sezione i ragazzi vengono portati nella Casa di Pimpa dove, dopo aver scherzosamente mostrato loro dei libri per bambini, gli viene letto un brano da Stargirl di Jerry Spinelli. Ci si sposta poi nell'officina di Eta Beta dove ai ragazzi viene illustrata l'utilità e l'interesse dei testi che ci si possono trovare per poi passare alla Stanza di Lupo Alberto in cui viene loro letto un brano dal romanzo di Emily la Stramba.

Fuori dalla Sezione viene letta un'altra parte di Stargirl e nel corridoio di passaggio fra le Sedi ai ragazzi viene proposto un brano del Piccolo Principe.

Arrivati in Sezione Moderna, dopo una breve introduzione, ai ragazzi viene presentata prima l'emeroteca per poi passare alla biblioteca vera e propria dove viene loro letto un brano da Novecento di Alessandro Baricco. La visita si conclude in Sezione Cinema dove viene loro mostrata una scena dal film L'attimo fuggente.

La Sezione Musica, essendo traslocata in via Martignacco, viene solo “raccontata” e vengono fornite le indicazioni per raggiungerla.